

## IMPEGNI PUBBLICI DALL'AGENDA DELL'ARCIVESCOVO

- OGGI**  
Ore 10, Milano - Parrocchia Pentecoste (via Graf, 29) - Dedica della chiesa.  
Ore 16, Milano - Parrocchia S. Stefano Maggiore (via della Signora, 3/A) - Assemblea delle comunità dei migranti cattolici a conclusione della Visita pastorale.
- DOMANI**  
Ore 12, Milano - Arcivescovado - Ora Media e Oblazioni per due sacerdoti diocesani.  
Ore 20.30, Garimate (Co) - Santuario S. Maria Dell'Albero (via Anzoldi) - Celebrazione eucaristica per i 500 anni della chiesa.
- GIOVEDÌ 8 GIUGNO**  
Ore 8, Milano - Duomo - Celebrazione eucaristica con i sacerdoti ordinati nel 1972.
- VENERDÌ 9 GIUGNO**  
Ore 9.30, Eupilio (Co) - Villa S. Antonio Maria Zaccaria (via S.A.M. Zaccaria, 5) - Incontro con il clero anziano.
- SABATO 10 GIUGNO**  
Ore 9, Milano - Duomo - Ordinazioni presbiterali.
- DOMENICA 11 GIUGNO**  
Ore 10.30, Zibido San Giacomo (Mi) - Parrocchia S. Giacomo (piazza Roma, 22) - Celebrazione eucaristica.

## A Triuggio il «giardino di Maria»

Il mese di maggio si è concluso, in Villa Sacro Cuore a Triuggio, mercoledì 31, con la celebrazione del Santo Rosario da parte della Comunità pastorale di Triuggio: la preghiera si è svolta nel parco illuminato da tantissimi punti luce. Oggi, domenica 4 giugno, in Villa ci sono due accoglienze: un pellegrinaggio tedesco, che è presente da venerdì 2, e un ritiro di due giorni del gruppo «+10 Comandamenti» di Legnano. Sabato 10, il ritiro per tutti gli adulti è dalle 16 alle 22, guidato da monsignor Giuseppe Grampa. Domenica 11 inizia la vacanza studio dei maturandi di Cs di Milano che si protrarrà fino a mercoledì 14; sarà presente anche per un ritiro, dalle 10 alle 18, la IX Comunità Neocatecumenale. Nel parco di Villa Sacro Cuore (via Sacro Cuore, 7 - Treaglio di Triuggio; tel. 0362.919322; fax 0362.224275; sito web: www.villasacrocuore.it; e-mail: info@villasacrocuore.it) ci sono moltissimi riferimenti a Maria: Lourdes, Fatima, Madonna del Sabato Santo, la Via

Lucis, la Madonna dell'Agricoltura... delle cinque cappelle della Casa, due sono dedicate a Maria: l'Immacolata e la Madre delle Grazie. Ma è bello pensare che proprio Lei, la Madonna, è il vero «giardino di Dio». Nel parco di Villa Sacro Cuore ci sono alberi, piantati e «irrigati» da Dio, che portano ogni giorno frutti di «giusti divini»; vi sono aiuole disseminate di belli e vari fiori di virtù, che emanano profumi «paradisiaci»; vi sono prati verdi di speranza... Nel «giardino di Maria» l'aria è pulita, il giorno senz'ombra, scorre anche un torrente di umiltà. L'invito a visitare il «giardino di Maria» è proprio per prendere gusto a vivere come Lei. Lei, comunque, è sempre presente, con discrezione nella vita personale e anche nella vita sociale: il Suo compito è sempre di portare tutti, proprio tutti, al Suo figlio Gesù, e ci riesce. È la miglior collaboratrice di Gesù nella sua opera di salvezza.

Don Luigi Bandera

domani in Curia

### Oblazioni per due preti diocesani

Domani, alle ore 12, presso la Cappella Arcivescovile in Curia, il cardinale Angelo Scola presiederà la celebrazione dell'Ora Media e le Oblazioni per due sacerdoti diocesani. Padre Daniele Bai, nato nel 1965 e ordinato nel 1992, e padre Flavio Maria Parziani, nato nel 1968 e ordinato nel 2001, diventano così Oblati vicari dell'Istituto S. Ambrogio per le Vicarie, una delle quattro «famiglie» della congregazione degli Oblati del Ss. Ambrogio e Carlo, con gli Oblati diocesani, i Fratelli Oblati diocesani e gli Oblati missionari di Rho.

giovedì alle 8

### In Duomo i sacerdoti del 1972

Giovedì 8 giugno, alle ore 8, nel Duomo di Milano, l'Arcivescovo, cardinale Angelo Scola, presiederà una celebrazione eucaristica con i sacerdoti ordinati nel 1972. È previsto anche un momento conviviale per festeggiare l'insiemiale 45° anno di Messa. Altri incontri di «classe» con Scola in passato si sono tenuti sia a Milano - al suo arrivo in Diocesi i preti del '72 si riunirono in Duomo per celebrare l'Eucaristia - sia a Venezia quando era Patriarca.

Oggi la dedicazione alla Pentecoste con l'arcivescovo dopo una settimana di incontri culturali

e preghiere. Il parroco don Basilico racconta le origini della comunità e come sta cambiando il quartiere

# Chiesa a Quarto Oggiaro, l'annuncio del Vangelo

DI CRISTINA CONTI

Questa mattina il cardinale Angelo Scola sarà a Quarto Oggiaro. Alle 10 celebrerà la Messa nella parrocchia Pentecoste (via Graf, 29 - Milano), per la dedicazione della chiesa. Abbiato chiesto al parroco, don Ambrogio Basilico, di presentare questa visita. Qual è il motivo dell'arrivo del Cardinale?

«Oggi ci sarà la dedicazione della nuova chiesa di Pentecoste. Costituirà e stato un gesto di responsabilità nei confronti della parrocchia e di tutto il territorio. La nostra è una comunità giovane, che è nata nel 1984. All'inizio eravamo in un ex asilo del Comune. Il progetto è nato nel 2002 dopo un concorso bandito dall'Ufficio Nuove Chiese e dall'allora responsabile monsignor Giuseppe Arosio. Oggi siamo in tanti e conosciamo una nuova chiesa e un nuovo inizio. In questo momento storico, ecclesiale e culturale, sembra azzardato aprire una nuova chiesa. Ma invece è un momento molto importante per tutto il quartiere: significa, infatti, poter accogliere più persone ed è uno stimolo per tutti ad annunciare il Vangelo con più passione. Come si svolgerà la giornata?

«Al mattino 10 si terrà la celebrazione eucaristica con l'Arcivescovo, poi al pomeriggio, dalle 15, ci sarà la festa della parrocchia, che è appunto dedicata alla Pentecoste, che si celebra proprio oggi. Abbiamo tenuto alcuni incontri di preparazione: domenica scorsa, 28 maggio, don Umberto Bordoni, ci ha aiutato a capire come l'arte e l'architettura possono aiutare la fede, in un incontro, dunque, di carattere artistico. Martedì, invece, con Paolo Curtaz abbiamo meditato sul tema della chiesa, mentre giovedì c'è stato un momento di preghiera con Francesco Roda, che ha illustrato un ciclo pittorico da lui realizzato dal titolo «Via Lucis via Crucis». Tutto l'anno è stato comunque dedicato alla consacrazione della chiesa, cercando di imprimere su questo anche le attività ordinarie, a partire dal 4



Sopra il volantino che annuncia la visita dell'arcivescovo e le altre iniziative proposte per la dedicazione della nuova chiesa Pentecoste a Quarto Oggiaro (a destra una veduta esterna)



ottobre scorso con l'inaugurazione della chiesa. Il 15 dicembre, poi, abbiamo ospitato la visita pastorale del Cardinale nel Decanato. Quali caratteristiche ha il territorio della vostra parrocchia?

«Il quartiere è piuttosto anziano: i caseruggini risalgono infatti agli anni '60-'70 e la maggior parte delle persone che vivono qui è ormai ultrassessantenne. L'area compresa dalla nostra parrocchia ha però una situazione un po' diversa: circa una decina di anni fa, infatti, è stato costruito un nuovo rione, che oggi è abitato da famiglie più giovani, molte delle quali hanno figli piccoli. Si tratta di persone che si stanno inserendo pian piano nel contesto sociale e, di conseguenza, nella realtà parrocchiale.



Don Basilico

con tutte le difficoltà che questo all'inizio comporta. Come siete organizzati, invece, dal punto di vista pastorale?

«Catechismo, attività in oratorio, servizi per aiutare chi ha più bisogno: nulla che non ci sia anche in tutte altre parrocchie di Milano. Ci sono i gruppi di catechesi per i bambini, che si preparano ai sacramenti dell'iniziazione cristiana, quelli per preadolescenti e adolescenti. La Caritas, inoltre, ha organizzato un Centro di ascolto in comune con la parrocchia di Santa Lucia, a noi vicina, che ci permette di andare incontro alle famiglie che vivono in situazioni di particolare disagio sociale e di offrire loro un aiuto concreto».

La crisi economica si è sentita molto

nel vostro quartiere?

«Sì, si è sentita molto. Ce ne siamo accorti perché nei Centri di ascolto le richieste di aiuto sono aumentate fortemente, anche in conseguenza della riduzione della risposta dei servizi sociali locali. In molti hanno fatto richiesta al Fondo famiglia-lavoro della Diocesi: solo nella nostra parrocchia, nell'ultimo anno, sono stati in sei a beneficiarne. Ci sono molti immigrati da voi? Di quali nazionalità?

«Secondo le statistiche ce ne sono tanti, ma sicuramente sono meno di quelli che vivono in altre periferie milanesi. Si vedono soprattutto alla mattina, quando accompagnano a scuola i propri figli, alle elementari o alle medie. Le nazionalità più presenti, un po' come avviene anche nel resto della città, sono quella nordafricana, quella sudamericana e quella filippina».

## Progetto architettonico di respiro internazionale

Parte da lontano il co-progettista Marco Castelletti per illustrare le caratteristiche architettoniche della nuova chiesa della Pentecoste a Quarto Oggiaro. L'architetto Marco Castelletti da molti anni è legato da un sodalizio professionale e di amicizia con il progettista, il collega Boris Podrecca di Vienna. «Fu lui - ricorda Castelletti - a vincere il concorso internazionale bandito dalla Diocesi, a cui erano stati invitati professionisti di fama internazionale: dal Portogallo alla Finlandia, alla Gran Bretagna...».

Poi nel 2003 la Diocesi ha affidato a Podrecca e a me un incarico congiunto per definire il progetto». Riguardo alle scelte architettoniche fondamentali l'architetto Castelletti spiega: «In considerazione dell'altezza dei caseruggini circostanti, si è preferito non costruire un campanile, rendendo invece visibile la chiesa sull'asse prospettico della strada che attraversa l'insieme residenziale di via Perini. Da un punto di vista compositivo, è centrale la facciata, disegnata come un alto portale costituito da un nastro di calcestruzzo avvolgente e che abbraccia

l'aula centrale, la croce tridimensionale posta sull'asse della strada e il grande portale d'ingresso bronzeo. La chiesa è stata concepita nella ripetizione del numero tre, con la tripartizione dell'impianto dell'intero edificio sia in senso longitudinale sia trasversale. Anche all'interno troviamo tre spazi: l'aula principale, la navata laterale - con una luce soffusa pensata primariamente per il raccoglimento dei fedeli - e la Cappella feriale, con una prevalenza, riguardo all'arredo, di innelli lignei e strutture cosiddette "a cannicchiole", sempre in legno, per la zona laterale». Il progetto è scaturito da un concorso di idee bandito nel 2002 dall'Ufficio Nuove Chiese e dal responsabile di allora monsignor Giuseppe Arosio. A quell'epoca fu identificata una superficie di lottizzazione, peraltro non ancora assegnata alla parrocchia, distante circa trecento metri dall'attuale struttura della Pentecoste. Purtroppo, nell'affidamento del terreno da parte del Comune alla parrocchia, si sono presentate difficoltà che hanno allungato i tempi, ma finalmente oggi la parrocchia Pentecoste è una bella realtà in un quartiere di periferia.



L'architetto Castelletti



La scritta di Expo reinstallata nella chiesa della Pentecoste

## Arte contemporanea che evoca lo Spirito Santo

Nella chiesa della Pentecoste a Quarto Oggiaro da pochi giorni campeggia nel presbitero il Crocifisso dell'artista tedesco Karl Schlamming, che si staglia su un'alta superficie di lastre di onice. Il Crocifisso, opera unica donata da una parrocchia della Diocesi di Milano, viene così a riprendere la grande croce all'esterno della chiesa, una monumentale struttura tridimensionale in ferro che chiude l'asse visivo delle larghe strade d'accesso, guidando l'arrivo al luogo sacro e presentandosi come punto di riferimento del quartiere. Sulla parete di

fondo del nuovo tempio, all'interno, sono già state collocate anche le scritte «Dacci oggi il nostro pane», in italiano, inglese («Give us today our bread») e portoghese («Dá-nos hoje nosso Pão»), composte in lettere d'acciaio e in origine realizzate da Quattroassociati architetti con Ginette Caron per il padiglione della Santa Sede all'Esposizione universale che si è tenuta a Milano nel 2015. La reinstallazione a Quarto Oggiaro di queste frasi - premiate dal Bureau International des Expositions per la migliore interpretazione del tema - costituisce la prima tappa di

Le scritte «Dacci oggi il nostro pane» dal padiglione della Santa Sede di Expo 2015

un «viaggio della Parola» che da Expo toccherà alcuni luoghi significativi in tutto il mondo. In questo contesto milanese, in particolare, le scritte vogliono evocare il dono delle lingue nel giorno di Pentecoste. A lato dell'ingresso si trova il battistero a pianta ovale ricoperto da una tenda sagomata in rame al centro del quale è posto il

monolite ottagonale del fonte battesimale. Mettere dal sagrato si può accedere direttamente alla cappella feriale, separata dal resto delle chiese da una vetrata trasparente, nella quale è inserito l'altare interamente dipinto in legno. L'aula, dall'andamento monodirezionale, è caratterizzata da una copertura piana avvolta da un paramento ligneo, quest'ultimo che scende sulle pareti laterali fino alle aperture poste lungo il fronte sud, rivolto verso il centro parrocchiale. Queste vetrate mettono in comunicazione la chiesa con un'ampia e luminosa

galleria dove è possibile organizzare incontri e allestire piccole esposizioni. Sopra il pavimento di granito scuro risalta il caldo colore degli arredi in betulla. La navata laterale crea un ambiente intimo e raccolto, e tuttavia aperto verso il grande spazio verticale della chiesa, caratterizzato da un soffitto ligneo ad archi concentrici che si rastremano a formare un cono ottico verso una sacra immagine mariana, a tutti familiare: la riproduzione di quella dorata «Madonnina» che veglia su Milano dalla guglia più alta della Cattedrale. (L.F.)